



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA 13 gennaio 2009

CONTRATTO INTEGRATIVO – Confronto a Via Arenula

Ieri, presso la sede del Ministero della Giustizia in Via Arenula una nostra delegazione ha incontrato il sottosegretario alla Giustizia, Sen. Giacomo Caliendo, nell'ambito della prima riunione per la definizione del nuovo contratto integrativo per il personale contrattualizzato del Ministero della Giustizia.

Tale contratto riveste un'importanza fondamentale perchè deve rendere pienamente operativi tutti i nuovi istituti normativi contenuti nel C.C.N.L. 2007-20011 (nuovo ordinamento professionale, unificazione dei profili, riqualificazioni, avanzamenti economici, valutazione, attribuzioni incarichi, ecc.), adattandoli alle tante specificità dei diversi Dipartimenti per cambiare profondamente la vita professionale dei lavoratori del Ministero della Giustizia.

Il Sottosegretario ha delineato un cronogramma di massima mediante il quale, con la costituzione di tavoli tecnici distinti per Dipartimenti, si possa giungere, a fine febbraio, alla stipula del nuovo C.C.N.I..

Tuttavia, dopo vivace discussione il Sen., Caliendo, ha fatto trapelare quella che potrebbe essere l'intenzione di massima dell'Amministrazione: **non procedere alla ricomposizione verso l'alto dei profili divisi su due aree!**

Questo aspetto, di vitale importanza per la costruzione dell'intero impianto normativo, è **necessario per i Giudiziari** (che non hanno mai svolto riqualificazioni) **ma importante per i Penitenziari** (adulti e minori) poiché riguarda figure di particolare rilevanza quali educatori, contabili, collaboratori, operatori di comunità, i tecnici, ausiliari, ecc.

Ci preme sottolineare come la UIL sia stato **l'unico sindacato** che ha sottolineato la specificità del contesto penitenziario, soprattutto in merito al delicato tema della valutazione. Infatti, come prevede il C.C.N.L. 2007/11, la valutazione deve essere formulata anche dall'utenza, allo scopo di rendere oggettiva quella formulata dall'amministrazione.

NOI “ penitenziari “ da chi dovremmo farci valutare, dai detenuti ?

Ci pare ben chiaro che se nei tavoli tecnici con il DGM e il DAP dovesse essere confermata questa impostazione sarà necessario porre una questione pregiudiziale **prefigurando anche il blocco delle trattative** e la proclamazione dello stato di agitazione del personale. In ogni caso su ciò il Segretario Generale nei prossimi giorni corrisponderà direttamente con i Ministri Alfano e Brunetta.